



Pergine | Valsugana

Palazzo Crivelli, 10 milioni per un futuro da museo

Pergine, la giunta non ha abbandonato il «sogno» in via Maier

di **Daniele Benfanti**

PERGINE Un museo per Pergine e per l'Alta Valsugana. L'idea è nell'aria da tempo, carsicamente riemerge, ma progetti concreti e risorse stanziare al momento non ce ne sono. Anche perché le casse pubbliche, sia quelle comunali che provinciali, devono fare i conti con disponibilità molto ridotte rispetto al passato, ai tempi in cui nascevano Mart e Muse, due realtà che sembra ci siano sempre state in Trentino, ma in realtà «musealmente» e culturalmente molto giovani: ventenne il primo, nato dieci anni fa o poco più il secondo.

Il futuro di Palazzo Crivelli

Per molti a Pergine – parliamo di esponenti del mondo culturale locale – l'antico Palazzo Crivelli, ora in veste appannata dal tempo e bisognoso di restauri, che troneggia nella parte alta di via Maier, potrebbe essere l'edificio più adatto, in città, a diventare sede museale. Palazzo storico, ampia superficie, vicinanza al centro storico, ai piedi o quasi del colle del Castello.

Betti: «Un museo a Pergine, un'idea meravigliosa, ma servono risorse»

Morgan Betti, assessore comunale alla cultura, in giunta è il più direttamente interessato da un potenziale museo cittadino: «Premetto che sul patrimonio la competenza è del sindaco, ma è evidente che per la cultura di Pergine sarebbe un sogno avere un museo, dopo Teatro e Nuova biblioteca, e Palazzo Crivelli è una struttura di alto livello.

Per ora la consideriamo una suggestione, ma è una meravigliosa idea. L'edificio è semifatiscente, e oggi il bilancio pubblico non permette interventi costosi: servirebbero più di 10 milioni in conto capitale. La proprietà è provinciale, noi come Comune lo abbiamo in concessione. Il palazzo è molto



Ristrutturazione parziale possibile magari affittando il piano terra
Roberto Oss Emer

grande, articolato su due piani, con decine di stanze: sarebbe un giusto contenitore per le esperienze artistiche di artisti pergesini, ad esempio. Sala Maier è richiestissima, luminosa, centrale, ma un vero museo con collezione permanente e spazi espositivi temporanei

completarebbe la già buona offerta garantita da piccole gallerie private come Bulart, Speranza, Olzer e darebbe visibilità ad artisti di ieri e di oggi». Betti immagina anche spazi per associazioni, e ricorda come l'idea di una pinacoteca sia nata proprio con questa amministrazione. Spazi per Pergine Festival (ex Pergine spettacolo aperto) e per valorizzare artisti locali del Novecento come Senesi potrebbero essere un'idea condivisa.

Oss Emer: ipotesi utilizzo estivo

«Se ne parlava già una decina di anni fa» evidenzia il sindaco, Roberto Oss Emer. «Servirebbero almeno una decina di milioni di euro per una ristrutturazione, magari di una parte del palazzo.

È pensabile un utilizzo museale, ma va escluso, per ora, l'inverno, per questioni di riscaldamento. Il primo piano è adatto a mostre. Non occorrono grandi cifre, ma l'impianto elettrico va rifatto per intero e l'edificio va sbarrierato» precisa il sindaco. Che poi aggiunge: «Materiali da esporre ce ne sarebbero molti». Il primo cittadino lancia anche un'idea innovativa. Per rendere l'investimento sostenibile servirebbe incamerare risorse: «Come minimo bisognerebbe affittare il piano terra. Che potrebbe interessare a un'attività di ristorazione, una birreria, un bistrot». Idee sul tavolo, insomma. In attesa di realizzare un sogno per la terza città del Trentino: quella di un museo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Storico Palazzo Crivelli e i suoi portici. Nel 1400 ospitava le derrate per il Castello. Fu poi delle famiglie Gentili, Chimelli e Crivelli. Ha un ampio salone veneziano.